



SOMMARIO

La parola al Presidente	2
Un saluto e un grazie a Cristina	3
Riqualificazione San Martino e Piazza Vittoria	3
Riqualificazione Piazza Dante Sud	4
Il progetto definitivo di Piedicastello	5
La parola alla Dirigente Scolastica	6
La parola ai gruppi	7
Le nuove commissioni di lavoro	12
Invecchiare in città	13
Elda e Norma, 100 anni	14
La consulta dei ragazzi	15
Gemellaggio Prijedor	15
Piano sociale	16
La polizia di prossimità	17
Informazioni utili	18
Raccolta differenziata	19

**La Circoscrizione
Centro Storico – Piedicastello**

vi aspetta per augurarvi

Buon Natale!

sabato 22 dicembre 2012

a partire dalle ore 15.00

in Piazza G. Cantore.

Vi aspettiamo!

LA PAROLA AL PRESIDENTE

La Circoscrizione, una "Istituzione" fondamentale per un governo partecipato della città

Nei prossimi anni si prospetta, anche per il nostro sistema autonomista, la necessità di un consistente ripensamento nell'uso delle risorse pubbliche. Una prospettiva che dovrà vedere tutti quanti noi come cittadini, ma ancora di più come Istituzioni e amministratori pubblici, a percorrere la strada di una forte e consistente sobrietà. Proprio per questo dobbiamo sentirci impegnati a lavorare per una città che garantisca a tutti opportunità e servizi di qualità. Ma anche all'affermazione di una città solidale, che non emargina, non esclude, che lavora per la pace e si impegna per la convivenza. E siamo chiamati a ridefinire gli obiettivi strategici che dovranno "governare" lo sviluppo della città stessa considerando la Sua funzione di città capoluogo di un più vasto territorio.

E proprio in questo quadro, a me pare, debbono essere portati a compimento una serie di progetti che Trento deve affrontare, con una certa determinazione.

Questo dovrebbe essere l'interesse principale che tutti noi amministratori dobbiamo essere chiamati a perseguire. E proprio in tale prospettiva di grande impegno la Circoscrizione si è sentita e continua a sentirsi impegnata.

L'obiettivo strategico che la Circoscrizione ritiene di perseguire è quello di governare un'area urbana molto estesa e considerata come sistema, attraverso il quale si affermino le giuste interdipendenze con le quali si possano rilocalizzare e riequilibrare le funzioni stesse della città.

Dentro tale contesto, la Circoscrizione, ha sottolineato e continua a farlo, le "difficoltà" che stiamo attraversando. Al fine di poter "capire" quello che siamo per impegnarci a concretizzare. Lavorando con

convincione su alcuni problemi di grande rilevanza ma anche di non facile soluzione.

Le questioni riguardanti il bilancio ci fanno pensare ad una fase difficile e non ancora superata. Una fase che sappiamo richiede un più forte impegno dei Comuni e del sistema autonomista.

I progetti che sono già a bilancio e che stanno per vedere la loro concreta realizzazione nel corso dei prossimi anni, quali: il già realizzato intervento di arredo urbano nel Quartiere di S. Martino, nella parte di Largo Nazario Sauro, in via Torre Verde e su via dei Ventuno. Gli interventi riguardanti la sistemazione della parte sud dei giardini di piazza Dante con la ristrutturazione della palazzina Liberty; il progetto di arredo urbano di Piedicastello già approvato; le isole ambientali nel Quartiere di Cristo Re in via Schmid e via Senesi nel contesto dell'area delle scuole Schmid; l'intervento progettuale riguardante il completamento e la realizzazione della pista ciclabile Vela-Zuffo - via F.lli Fontana-piazza Cantore e la pista ciclabile su via Maccani a partire dalla rotatoria "Nassjria", considerando altresì che in tale contesto va sottolineata la realizzazione della rotatoria sulla stessa via Maccani in intersezione con la via Detassis; la definizione del progetto e la attivazione dei lavori riguardanti l'ampliamento delle scuole Schmid e Vela. Gli impegni riguardanti la sistemazione dell'area del "Magnete". La sistemazione da subito, attraverso la sua messa in sicurezza, della rotatoria di via Maccani e la ristrutturazione della ex palazzina APT di via Alfieri al fine di destinarla a sede di presidio per le forze dell'ordine e per collocarvi funzioni sociali e culturali.

L'attivazione di interventi di competenza della Provincia Autonoma di Trento quali: la nuova viabilità di accesso all'area di Ischia-Podetti" con la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Adige; la completa realizzazione della pista ciclabile, attraverso la realizzazione del sottopasso "nord" della rotatoria A22 da concretizzare verso via Druso e da collegare con il percorso ciclabile che proviene da Vela con la realizzazione della rotatoria davanti al centro sportivo di Vela; l'intervento urbanistico e "funzionale" riguardante la scelta da dare all'area di destra Adige, ex Italcementi; la questione della "strutturazione" della viabilità ferroviaria della città a partire dal problema della collocazione sull'asse centrale della ferrovia e della tangenziale delle barriere antirumore; l'urgenza di pensare alla destinazione da dare alla struttura ex sede della Questura di Trento.

Su questi temi, e molti altri, che riguardano quanto si è definito nel recente passato, per i quali si è ragionato e definito i programmi, dobbiamo procedere con attenzione ma anche con un "senso" delle difficoltà oggettive che la crisi ci pone davanti.

Si pone la necessità di determinare quelle scelte che debbono vedere La Circoscrizione "istituzione" fondamentale per un governo partecipato della città.

Per i prossimi anni si prospetta, anche per il nostro sistema autonomista, la necessità di un fortissimo ripensamento riguardo all'uso e alla destinazione delle risorse impegnati per i prossimi anni. Una determinazione all'insegna della più ampia e necessaria "sobrietà". Il primo obiettivo si riferisce alla definizione di un progetto riguardante una nuova strutturazione del-

La spesa per dar corso alle opere in oggetto è rimasta contenuta in quanto preventivato e finanziato per l'intervento € 410.297,23.

È stata inaugurata quest'estate la nuova piazza in Largo Nazario Sauro, una riqualificazione importante per il quartiere di San Martino che è proseguita con la creazione di nuove isole pedonali in tutto il quartiere. Significativo lo spostamento del semaforo all'altezza delle scuole Sanzio, il quale ha permesso la realizzazione di un collegamento molto più visibile e chiaro con via del Suffragio e quindi il centro storico della città.



RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE SUD

Il progetto **“Recupero dell'area sud dei giardini di piazza Dante”**, corrispondente ad un'area di circa 18.000mq, completa le opere di recupero del giardino storico di Piazza Dante.

Il progetto rispecchia la volontà di riqualificare tutto l'ambito urbano della piazza, che ha presentato problematicità di tipo ambientale e sociale, dovute al progressivo abbandono delle originarie attività dedicate al tempo libero della popolazione cittadina.

L'area sud oggetto del presente progetto di recupero ha da sempre avuto una specifica configurazione a **giardino pubblico**, come veniva riportato sulla planimetria del progetto originario a firma dell'ing. Annibale Apollonio (1879), distinta dalla Piazza della Stazione a nord, realizzata precedentemente.

Il progetto Apollonio configura un giardino paesaggistico piuttosto articolato nelle varie forme di verde per ambiti e per tipologie (boschetto, aiuole decorate, radura verde centrale, ecc.) con un richiamo forte al tema dell'acqua. Un aspetto che merita senza dubbio attenzione è l'inclusione nel progetto dell'assetto urbano circostante, con la creazione di un lungo viale

alberato parallelo alla stazione ferroviaria e di più piccoli giardini sul suo perimetro, ed uno studio sulla distinzione del traffico delle carrozze e dei pedoni.

Laghetto

Lo specchio d'acqua, realizzato negli anni '60 sopra il vecchio sedime dell'Adigetto, è decisamente l'elemento di attrazione maggiore del giardino, al quale conferisce un forte carattere di giardino paesaggistico, anche se non coevo all'impianto originario.

Apparato vegetale

Il progetto prevede un recupero generale delle parti verdi, con rimozione di alcune alberature malate e sostituzione con nuove piante, il rifacimento delle zone a prato ammalorate e l'adeguamento dell'impianto irriguo conseguente.

Accessi e pavimentazioni

I vialetti di tutto il giardino sud, attualmente in ghiaio calcareo pressato di colore beige, eleganti ma oggetto di pesanti oneri di manutenzione, verranno sostituiti con una pavimentazione architettonica armata e compatta, con inerti in ghiaietto giallo Mori in una base



di calcestruzzo additivato e colorato, avente il medesimo colore e grado di finitura della pavimentazione recentemente posata nella zona nord. Gli accessi su tutti i lati verranno valorizzati.

Costi e tempi

L'importo complessivo per l'opera ammonta a

1.016.081,67 euro, di cui **880.573,69** euro per lavori. Il cantiere è previsto avviarsi per la fine del 2012, ha una durata programmata di 418 giorni, e prevede nella prima fase di recintare la sola parte sud in corrispondenza del laghetto, mentre dall'estate 2013 il cantiere si estenderà sull'intera area sud del giardino.

IL PROGETTO DEFINITIVO DI PIEDICASTELLO

Nel mese di ottobre la circoscrizione Centro Storico - Piedicastello ha avuto il piacere di presentare, con un'assemblea pubblica, il progetto definitivo di riqualificazione della piazza di Piedicastello. Un'opera attesa da molti anni dal quartiere, per la quale erano stati destinati a bilancio 3,5 milioni di euro. L'intervento prevede la demolizione della rotatoria che sovrasta l'ex-tangenziale, una riqualificazione di via Brescia con un nuovo marciapiede ed una pista ciclabile. La nuova rotatoria che collegherà via Brescia con il ponte di San Lorenzo sarà rivista e la piazza di Piedicastello sarà finalmente collegata alla chiesa di

S. Apollinare. In prima pagina e qui sotto riportiamo i rendering dell'opera.



LA PAROLA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF. SSA PAOLA PASQUALIN

Vado a scuola per imparare...

Immersa da poco più di un mese nella realtà dell'istituto comprensivo di Trento 6 sento che ho ancora molto da capire, molto da ascoltare e moltissimo da imparare.

Premessa scontata se consideriamo che l'Istituto Comprensivo di Trento 6 é costituito da sei scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado "A. Manzoni" di corso Buonarroti dislocate su tre circoscrizioni diverse, per un totale di 1062 studenti, 157 docenti, 9 unità di personale di segreteria, un tecnico, 14 assistenti educatori, 18 collaboratori scolastici.

Realtà complessa, dinamica e vivace che ha identificato nel proprio progetto di istituto tre priorità: disagio, stranieri ed eccellenze. Una scuola che, insieme alle famiglie e al territorio, cerca attraverso la propria specificità di fare la propria parte.

Colgo l'occasione per cercare di definire qual è la "nostra" parte perché purtroppo di questi tempi si parla di scuola solo a proposito di carta igienica mancante e mensa scadente, bisogni primari che sicuramente vanno soddisfatti ma che, ancora per il momento, non rientrano nelle priorità dei compiti scolastici e soprattutto non rappresentano un problema per l'istituzione. Di fatto il Comune regolarmente paga i rifornimenti delle varie "carte" e la mensa è sottoposta a rigidissimi controlli sia interni che esterni e risponde ad uno specifico programma dietetico calibrato sui bisogni alimentari dei nostri studenti e delle nostre studentesse.

La "specialità" della scuola sta invece nel creare le condizioni per promuovere apprendimento e migliorare la qualità della vita individuale e sociale attraverso l'IMPARARE AD IMPARARE. Imparare è faticoso, richiede concentrazione, disponibilità all'ascolto, costanza, capacità di mettersi in gioco, trovare soluzioni, fare proposte; tutti aspetti essenziali nella vita adulta sia in contesto educativo che in situazioni sociali, tutti aspetti messi in gioco nella relazione educativa e nello studio delle discipline. Discipline che attraverso il proprio linguaggio, la propria metodologia ed i propri saperi, diventano strumenti di pensiero che permettono di codificare, leggere, interpretare, modificare la realtà che ci circonda.

Con quale metodo? È una scelta del docente che in questo si gioca la professionalità e la libertà di insegnamento. Libertà non significa fare quel che si vuole, ma assumersi le responsabilità dei percorsi che si scelgono per raggiungere quell'obiettivo uguale per tutti: "garantire lo sviluppo integrale della personalità" promuovendo un percorso di cittadinanza attiva. Una scuola di tutti e di ciascuno dove attraverso

esperienze diversificate si cerca la "promozione" del soggetto, il successo formativo di ogni studente e studentessa della nostra comunità scolastica.

Per rispondere a ciò le scuole di questo territorio stanno mettendo in campo molto facendo fronte comune ad un territorio articolato e complesso che unisce culture e bisogni molto diversificati.

Laboratori di italiano per stranieri, percorsi personalizzati per rispondere al disagio, giochi sportivi, rally matematico, insegnamento di alcune discipline scolastiche in lingua inglese, progetto scuola-montagna, lezioni itineranti presso i musei della nostra città, sono solo alcune delle attività che abitualmente coinvolgono docenti e giovani nella quotidianità.

Le offerte e le risorse del territorio sono tante e significative ed opportunamente selezionate diventano parte integrante del percorso scolastico. Non possiamo pensare di essere oggi l'unica agenzia formativa, ma dobbiamo pensare che siamo gli unici ad avere un compito assegnato istituzionalmente dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento.

La scuola diventa luogo privilegiato dove si impara e dove ancora si può sbagliare, dove si sperimenta, si cercano soluzioni e si costruiscono relazioni. Tutto ciò è emerso in questi giorni girando per le scuole, per le classi, nei cortili, nelle mense, parlando con genitori, insegnanti, alunni ed alunne. Ho visto anche situazioni difficili, momenti di crisi, interventi discutibili, ma tutto questo fa parte del vivere ed imparare insieme, la differenza sta nella capacità di trasformare questi momenti in azioni educative di cambiamento e crescita e mi sembra di aver colto che qui si lavora ogni giorno per questo. Ne è testimonianza la disponibilità al confronto e l'accoglienza che mi è stata riservata, con spirito critico e con entusiasmo mi sono state presentate le diverse realtà, i punti di forza ma anche quelli di debolezza, ma soprattutto ho respirato fin da subito la voglia di mettersi in gioco professionalmente e umanamente.

Progetti per l'oggi e per il domani ce ne sono molti e chiedono necessariamente la collaborazione degli enti territoriali, la reciproca fiducia con le famiglie e le altre agenzie formative.

Il fatto che **"sbagliando s'impara"** e **"l'unione fa la forza"** siano modi di dire universalmente conosciuti ci testimonia anche che sono assolutamente veri e per questo sbaglieremo molto perché cercheremo di fare molto e divideremo i nostri errori con chi quotidianamente sbaglia con noi per fare meglio.

*La dirigente scolastica dell'IC Trento 6
Prof.ssa Paola Pasqualin*

LA PAROLA AI GRUPPI

PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTO

Mantenere la qualità dei servizi pubblici e renderli più efficienti è la vera scommessa di questo tempo. In un contesto di diminuzione delle risorse pubbliche anche le più consolidate certezze possono essere messe in discussione. Il gruppo consiliare del PD del Trentino si sta preparando per affrontare questa sfida partendo dalla convinzione che la priorità del Comune di Trento deve essere quella di mantenere la qualità dei servizi pubblici, che da tanti anni sono tra i migliori di Italia, senza insostenibili tagli o aumenti di tasse e tariffe. Non vogliamo che alla crisi economica si aggiungano ulteriori penalizzazioni che mettano ancor più in difficoltà le famiglie o i cittadini più deboli. Proprio per questo motivo è per noi molto importante la revisione del Piano Sociale della città. Si tratta di un documento che dovrà aggiornare le priorità e gli strumenti per rafforzare la coesione sociale delle nostre comunità. Nella sua fase di costruzione abbiamo sostenuto che è sempre più importante avere quartieri vivibili, ricchi di relazioni umane e dove sviluppare reti di comunità e di solidarietà. Continueremo quindi a sostenere l'importanza di opere di riqualificazione urbana,



in modo particolare in quelle zone dove all'insediamento di nuove e numerose famiglie non è corrisposto uno standard accettabile di infrastrutture pubbliche (es. marciapiedi, ciclabili, verde pubblico) o dove va ripensato il rapporto tra i quartieri e le zone produttive e commerciali (es. Trento nord e Campotrentino). Certamente vanno concluse alcune scelte fatte in passato e che devono trovare una prossima realizzazione (lavori sulle scuole di Cristo Re e della Vela, piazza di Piedicastello, parte sud di piazza Dante ecc.), ma pensiamo che per le opere pubbliche questa sia la stagione da dedicare a opere di manutenzione e di miglioramento dell'esistente. Non avremo progetti economicamente impegnativi come quelli del passato ma non pensiamo che questi siano meno importanti per la qualità della vita. Pensiamo, ad esempio, che sia utile

sospendere l'idea dell'interramento della ferrovia e concentrarsi seriamente sulla realizzazione della barriera antirumore dalla Stazione fino al Magnete. Lavoreremo affinché sia capito da tutta la città che alcune opere e iniziative da realizzare nei nostri quartieri sono più importanti di qualche opera "secondaria" in frazioni che hanno servizi e strutture da noi inesistenti o vetuste. Nel prossimo anno cercheremo anche di essere "più vicini" a tutte le realtà associative del territorio della Circoscrizione. Anche in questo caso dobbiamo riuscire a mantenere un tessuto sociale importantissimo che in questo tempo di crisi rischia di avere difficoltà tutte nuove.

*Giuliano Andreolli, Alessandro Pezzè,
Antonella Andreatta, Annalisa Tomasi,
Claudio Geat, Matteo Livio,
Melchiorre Redolfi, Roberta Zalla
(PD Trentino)*

POPOLO DELLA LIBERTÀ E LISTA CIVICA PER TRENTO

Giunti a metà consiliatura è tempo di fare dei bilanci che saranno necessariamente parziali ma allo stesso tempo carichi di nuove attese nella consapevolezza che i tempi incerti che stiamo vivendo imporranno scelte difficili e



maggiormente indirizzate al buon impiego delle risorse pubbliche. Aspetto quest'ultimo che è più volte stato sottolineato dal gruppo consigliere Lista civica per Trento e PDL da sempre consapevoli dell'importanza di un'attenta gestione delle risorse dei contribuenti con la stessa cura del "buon padre di famiglia". Il nostro gruppo consigliere si è fatto inoltre portavoce, anche in tempi non sospetti, della necessità di rivedere il numero delle Circoscrizioni, attualmente 12, ma spesso sproporzionate per rappresentanza. Riteniamo comunque fondamentale mantenere questo livello amministrativo; va semmai rivendicato con forza il ruolo della Circoscrizione nei confronti del Co-

mune al fine di rafforzare quel ruolo di ente intermedio interlocutore con il cittadino. È proprio in virtù di questa capacità di mediazione della nostra Circoscrizione che abbiamo ottenuto un grande successo nella recente approvazione del progetto di riqualificazione di Piedicastello. Progetto, che ricordiamo, fortemente richiesto da un quartiere che in vari momenti e con varie modalità, ha seguito un processo di partecipazione attiva che ha portato alla concretizzazione di un'esigenza di una intera comunità. È questo a mio avviso lo spirito che va recuperato ancor più in questa delicata fase politica apparentemente segnata più dalla sfiducia nelle istituzioni che dalla voglia di un impegno diretto.

Sono la costanza e l'impegno nelle piccole cose che possono portare grandi risultati. Per questo, al di là di qualsiasi orientamento politico, invito i cittadini a seguire i lavori della Circoscrizione sia partecipando direttamente, sia consultando i documenti online dal sito del Comune per garantirsi quella conoscenza diretta e per trasmettere ai consiglieri quelle criticità del territorio altrimenti non percepite. Concludo augurando a tutti di trascorrere in serenità le ormai prossime festività e al Consiglio circoscrizionale un futuro pieno di soddisfazioni.

*Michele Marchetti, Aldino Chiampan,
Ferrari Fabio (PDL)*

Sonia Brugnara (Lista Civica per Trento)

PARTITO AUTONOMISTA TRENTINO TIROLESE

Siamo arrivati anche quest'anno alle feste di Natale e come la STRENNATA TRENTINA, con questo periodico della circoscrizione, ogni anno facciamo il punto della nostra attività in circoscrizione come consiglieri del Partito Autonomista Trentino Tirolese (PATT). Descrivere cosa è successo in quest'anno in queste poche righe è praticamente impossibile. Ma cercheremo di fare sintesi. La prima cosa che vi devo dire è che da un componente (Concini Michele) siamo diventati tre. Prima Michele Facci e poi Davide Franceschini (vedi foto). Lascio a loro motivare la scelta di aderire al PATT.

Facci Michele. Nel gennaio di questo anno, dopo alcuni mesi nel gruppo misto, ho aderito al PATT accompagnando molti mesi di consiliatura nei quali ho condiviso le posizioni pacate e responsabili del collega Concini Michele. Posso dire francamente, di aver recepito ed apprezzato, un modo di far politica più pratico e meno ideologico, ed esente da inutili demagogie. Condivido l'idea di una Città solidale ma dove le regole vanno rispettate da parte di tutti illegalità e impunità sono parole che non ci possono appartenere. Credo inoltre che all'interno del "centrosinistra autonomista" il PATT sia, oltre l'ago della bilancia, un "modus operandi" che riesce a dialogare non solo con i cittadini, e i nostri elettori, ma anche con i rappresentanti delle minoranze, che hanno una visione aperta sui reali problemi della città. La difesa della nostra Autonomia in un periodo storico in cui spesso è messa in discussione, dal governo e da altri amministratori, è un valore fondamentale per i nostri cittadini e territori.



Franceschini Davide. La situazione descritta sopra è un segnale forte per la politica nazionale, la quale negli ultimi tempi sembra più legata ai propri interessi di partito e del singolo, che alle ragioni per le quali sono stati eletti. Ho scelto di aderire al Partito Autonomista, per le radici territoriali che sento di avere e che lo stesso partito ha, di forte senso di Autonomia, che secondo il mio punto di vista, non è un privilegio come in molti casi, soprattutto in questo periodo, si è sentito dire in giro per l'Italia, ma è un forte senso di responsabilità della nostra politica, cosa che in altre regioni non c'è stata. Credo che il Trentino abbia bisogno di un partito territoriale come questo, che salvaguardi la cultura Autonoma, le tradizioni e gli stessi trentini, che vogliono vedere valorizzato sempre più il proprio territorio. Poiché nel 2012 siamo arrivati a circa metà legislatura, è stato il momento del bilancio di metà mandato e per questo a gennaio 2012 abbiamo cercato d'impostare con le forze di maggioranza un percorso di rinnovamento di filosofia e di visione della città. Questo perché la situazione economica e sociale sta velocemente cambiando. Que-

sta evoluzione economica e sociale non era prevedibile a inizio legislatura e il nostro programma di maggioranza di fatto non è più adeguato. Il PATT di questa circoscrizione sta cercando di trovare un percorso condiviso con le forze di maggioranza e discute con le minoranze per poter fare delle scelte più adeguate al presente e con una visione di futuro. Il presente non è roseo e il futuro incerto tutti siamo costretti a rinunciare a qualche cosa, il PATT ragiona come il buon padre di famiglia che deve far quadrare i conti a fine mese. Sicuramente a molti di voi da fastidio, per usare un eufemismo, e irritano parecchio certe agevolazioni che vengono erogate dall'amministrazione sia comunale che provinciale per aiutare/agevolare determinate categorie di persone. I Trentini hanno dimostrato e continuano a dimostrare con il volontariato il loro spirito umanitario, ma certe volte anche i trentini non riescono a capire il perché di certe politiche. Per questo motivo il nostro partito, ha espresso delle forti perplessità alla realizzazione della casa dormitorio per padri separati e senza tetto, che sarà realizzata nel quartiere di Cristo Re, zona ex allevatori. Quell'area in cui si dovrà realizzare questo edificio è di proprietà pubblica ed è confinante con il polo scolastico. Non ci sembra che l'ubicazione sia la più idonea, anzi essa presenta delle criticità che in circoscrizione abbiamo sollevato. L'Amministrazione comunale sta impostando il nuovo piano sociale per Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme che guiderà, si presume, le scelte per i prossimi 10 anni. Pensiamo che sia un passaggio molto importante per evitare in un futuro situazioni deprecabili e di cattiva amministrazione dei soldi dei cittadini e pianificazione degli interventi in modo così miope. Veniamo poi al canile comunale/provinciale, anche su questo tema la circoscrizione si è espressa a maggioranza contro. In quanto le modalità con cui la giunta comunale ha adottato la scelta di realizzare

sul nostro territorio tale struttura per usare un termine elegante "azzardata" è urbanisticamente l'area scelta non ha i requisiti, se non adottando una interpretazione che definisce il canile una struttura provvisoria. Una struttura provvisoria che sembra venga a costare più di un milione di euro. Per gli abitanti di Cristo Re e la Vela di fatto questa struttura sarà sicuramente fonte di rumore e disagio, vi ricordate quando anni fa quando alcuni ragazzini avevano fatto un campo da cross? Il rumore delle moto arrivava fino in corso degli Alpini e in via Maccani, pensate ai cani che per loro natura quando sono in branco cominciano ad abbaiare alle 5 di mattina. Ma l'amministrazione comunale ha deciso e si farà. Ci complimentiamo per la dimostrazione di democrazia e condivisione delle scelte che il sindaco Andreatta del partito democratico dimostra. Ma ci sono anche situazioni positive quali l'arredi urbani San Martino in fase di ultimazione, di Piedicastello recentemente presentato alla popolazione, il progetto dell'arredo urbano della Vela nell'area di finanziabilità e progetto già approvato, i progetti di ampliamento delle scuole elementare Schmit e Vela, la realizzazione della nuova pista ciclabile in via Fratelli Fontana già finanziata, e tante altre piccole opere che la circoscrizione sta cercando di portare avanti. Il lavoro che stiamo facendo per la comunità della nostra circoscrizione a volte non riscontra l'effetto mediatico roboante, ma sappiamo che i nostri concittadini apprezzano quello che stiamo facendo e continueremo a fare fino alla scadenza del nostro mandato. Il Natale è sinonimo per i credenti e non di famiglia, casa, valori comuni e condivisi, vi auguriamo che questo giorno sia almeno sereno e felice e che il nuovo anno porti con sé lavoro e speranza in un futuro felice e più sicuro.

Michele Facci, Michele Condini, Davide Franceschini (PATT)

UNIONE PER IL TRENTINO

Pensando al territorio. Con l'avvicinarsi delle feste natalizie è doveroso ed importante oltre che scambiarsi gli auguri anche informare i cittadini cosa si è fatto e cosa vogliamo fare. Come detto lo scorso anno la carenza informativa della stampa locale (e della Pubblica Amministrazione) sulla "quotidianità" di una Circoscrizione con oltre 20.000 abitanti, non è sufficiente a colmare la mancanza di informazioni per chi si trova ad operare in situazioni diverse dal punto di vista sociale e culturale, con un'attività, quasi misconosciuta alla gente comune.

Questa carenza informativa è confermata anche dall'idea che si è consolidata nell'opinione pubblica dell'inutilità dell'organismo Circoscrizione e dei suoi consiglieri e fa sì di far ricadere, proprio sulle Circo-



scrizioni, la colpa che esse siano da ostacolo all'attività amministrativa. È evidente che la Circoscrizione è l'ultimo anello del sistema e che la rivisitazione del ruolo e delle competenze che potrebbe svolgere debba essere fatta. È per questo motivo che è necessario an-

dare oltre, ricercando altre modalità per governare il territorio prevedendo un sistema che dia le risposte ai bisogni e ai problemi che la comunità chiede in tempi certi!

Il nostro bilancio delle attività svolte si pone l'obiettivo di rintracciare il senso di cosa significa stare sul territorio prendendosi cura dei luoghi e delle persone che lo abitano e lo vivono. Oggi di fronte ad una situazione globalizzata e globalizzante che scoraggia gli adulti e rende confusi i nostri ragazzi, il messaggio che vogliamo trasmettere è che bisogna reagire, in maniera consapevole, alle paure e alle rassegnazioni dei tempi passati. Nonostante la scarsità di mezzi a disposizione la Circoscrizione ha sempre cercato di rispondere in maniera adeguata ai cittadini sia direttamente che attraverso le proprie competenze e soprattutto negoziando e collaborando con l'Amministrazione.

In questo anno abbiamo assunto e condiviso decisioni importanti:

- 1) La riduzione delle Commissioni riducendo di un terzo la partecipazione dei consiglieri interni.
- 2) È stato segnalato e risolto il problema del frastuono dei tombini mal posizionati su numerose strade della Circoscrizione.
- 3) È stato posto all'attenzione il problema del controllo delle polveri causate in fase di demolizione dell'ex Italcementi proponendo un maggior controllo nell'utilizzo dei dispositivi di nebulizzazione.
- 4) Nel Centro Storico è stato sollecitato il posizionamento di panchine in particolare in piazza Duomo e riapertura al pubblico di bagni pubblici dismessi in passato.
- 5) È stato chiesto di istituire un senso unico di marcia in corso Buonarroti con l'utilizzo di una corsia come pista ciclabile con la reintroduzione del percorso dell'autobus.

- 6) Lo scorso anno ci eravamo attivati con un documento ad affrontare la problematica del rumore e delle vibrazioni causate dal traffico ferroviario che rappresentano uno dei principali problemi ambientali. Il nostro Centro Storico che è densamente popolato, attraverso numerosi comitati si è attivato in passato per chiedere a RFI di ridurre la velocità di percorrenza dei convogli merci che transitano a forte velocità nella tratta centrale della città. A questo proposito segnaliamo che la vicina provincia di Bolzano, ha attinto le risorse necessarie dal fondo dell'Unione Europea, per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sta sperimentando su due tratte densamente abitate, degli smorzatori di rumore e di vibrazioni, anche denominati ammortizzatori (conglomerato bituminoso). Sono sistemi in gomma e acciaio che sono montati su entrambe i lati della sagoma fungiforme delle due rotaie a intervalli regolari ovvero tra una traversina e l'altra. Ci auguriamo che dopo questa sperimentazione sicuramente positiva questo sistema venga adottato anche nella nostra città.
- 7) Abbiamo condiviso con il Consiglio che si debbano attuare i provvedimenti necessari previsti dal PUM in particolare per le aree indicate a parcheggi pertinenziali.
- 8) Per quanto riguarda il dibattito avuto nella presentazione del progetto di riqualificazione dell'area di Piedicastello, ci sembra opportuno di prevedere la realizzazione di un collegamento in continuità, con il futuro nuovo tratto di percorso ciclabile, sul ponte di San Lorenzo. Questa tipologia di intervento eliminerebbe così gli ostacoli e i limiti critici che oggi non consentono alle biciclette di attraversare il ponte di San Lorenzo in sicurezza, non escludendo anche la realizzazione di nuovi attraversamenti ciclopedonali spostati più a nord o a sud.

Maurizio Daldon e Domenico Gullà (UPT)



LEGA NORD TRENTINO

In quest'anno come consigliere della Lega Nord Trentino ho portato avanti l'incarico in circoscrizione continuando a porre come priorità l'ascolto continuo del territorio, assieme ad un dialogo costruttivo con i cittadini, per poter agire nella dire-

zione risultante attraverso gli strumenti a nostra disposizione. Durante questo periodo ci sono stati diversi cambiamenti anche strutturali nel centro storico, con interventi di "riqualificazione" di diverse aree, tuttavia questi interventi non sembrano aver portato delle soluzioni concrete al disagio sociale che continua a manifestarsi assieme al degrado di alcune zone del centro. Nella periferia della circoscrizione invece, rimangono dei grandi punti di domanda e delle grandi attenzioni da porre contro possibili speculazioni e errate valutazioni del territorio. In molti documenti presentati e discussi in consiglio circoscrizionale continuo a portare con forza il mio impegno nel cercare di aprire gli occhi del consiglio sulle reali problematiche legate al territorio; ciò non significa essere con-

trari a qualsiasi azione della maggioranza in quanto tale, ma vigili consiglieri sull'operato in discussione al fine di ridurre sprechi, errori, leggerezze e così via. Un esempio che ha continuato ad essere posto all'attenzione del consiglio, anche quest'anno, riguarda piazzetta della Portela, per cui ancora in sede di discussione del progetto si era espresso il dubbio sull'efficacia di tale intervento, e che la volontà del Comune di non intervenire mantiene in uno stato di degrado nonostante i lavori recenti. Altri interventi sono più silenziosi e comunque solo il tempo potrà dare ragione alle richieste fatte. Anche in quest'anno ho toccato tutti i quartieri della circoscrizione visitandoli, raccogliendo le segnalazioni e testimonianze dei cittadini. L'azione della Lega Nord sul territorio è sempre volenterosa di dare il proprio contributo ad un vivere onesto, nel rispetto reciproco così da poter vivere i vari aspetti della società nel migliore dei modi. Non ci sono elementi di demagogia o pro-

paganda nell'inserire nei documenti la realtà di vita del territorio, ma responsabilità e consapevolezza del bisogno di liberarsi di taluni problemi come: disagio sociale, prostituzione, spaccio e accattonaggio, falsa volontà di integrazione e così via. Svolgere il compito di consigliere circoscrizionale non diventa semplice in questo momento storico ma sono certo che il consiglio della circoscrizione Centro storico Piedicastello possa, rimanendo attento e coeso, nel riconoscimento del reciproco valore tra maggioranza e minoranza, ottemperare al proprio mandato nei confronti dei cittadini, deliberando di volta in volta documenti il più possibile condivisi. Nell'augurarvi buone feste propongo allo stesso modo un augurio valido per tutti noi cittadini e consiglieri affinché anche gli amministratori sappiano raccogliere e comprendere le indicazioni espresse sia da componente della Lega Nord Trentino, sia dal consiglio.

Gianni Festini Brosa (Lega Nord Trentino)

RIFONDAZIONE COMUNISTA

**SE IL SISTEMA NON FUNZIONA
NON PREOCCUPATEVI
NE ABBIAMO UN ALTRO
ESATTAMENTE UGUALE**

(da una scritta sul muro)

Forse ci salverà la crisi, ci salverà dal ribaltamento del buon senso comune operato da 30 anni di iperliberismo. Si è sempre pensato che il risparmio fosse una virtù; il neo-liberismo ci ha spiegato che bisogna indebitarsi e sprecare per far marciare l'economia che ci renderà sempre più ricchi. Ci hanno insegnato che il cibo è sacro e che non si può sprecare; ma le logiche di mercato bruciano le risorse alimentari per tenere alti i prezzi. Era assodato che la vita umana venisse prima del denaro; ma non ci hanno detto che questo vale solo quando la vita è quella di ricchi e assimilabili. Era sentito comune che il capitale si mangia parte della ricchezza prodotta dal lavoro; ci hanno convinto, con mille dibattiti a senso unico e lucenti spot televisivi, che è l'operaio che sfrutta il padrone. Eravamo convinti che mai più guerre - "Il popolo è maturo e vaccinato"; invece bastano due settimane di rulli di tamburo perchè si sia pronti a partire a passo di carica contro il cattivo di turno, nonostante sia evidente che gli interventi precedenti abbiano lasciato solo lutti e rovine.

A questo dobbiamo aggiungere lo specifico dell'Italia, dove 20 anni di berlusconismo hanno fatto sparire addirittura le parole. Vocaboli come borghesia e prole-



tariato, sfruttamento del lavoro, corruzione, che all'estero sono di uso comune, in Italia sono spariti dal linguaggio comune (o meglio televisivo) e se non c'è la parola che lo definisce scompare anche il concetto. Per non parlare della lotta di classe che oggi è appannaggio dei padroni (pardon manager). Ma il guasto peggiore è proprio quello operato nella coscienza collettiva delle persone, la ricerca della soluzione individuale, del sotterfugio, la consapevolezza istillata negli animi che lottare non serve a niente, e neanche studiare,

conta solo la raccomandazione, spacciata come merito. A questo hanno grandemente collaborato anche i molti pentiti del comunismo e certo sindacalismo, per cui invece di lottare per l'uguaglianza intaccando i profitti si è preferito elemosinare qualche spicciolo dai governi "amici" mentre aumentava la disuguaglianza sociale. Ma quando il governo non è più "amico" cosa si fa? Ed oggi che non ci sono più soldi per l'elemosina cosa si fa, adesso che le coscienze collettive sono sopite e che ci ripropongono le stesse ricette neoliberiste che ci hanno rovinati. Noi speriamo che il popolo riprenda coscienza della sua forza collettiva e dei suoi veri bisogni, che non sono giocchini elettronici, lustrini, gadget e i nuovissimi salva-banana, fabbricati da sfruttati più sfruttati di noi, e che ritorni a lottare collettivamente e pacificamente per la giustizia sociale. L'alternativa probabile, che non vorremmo mai vedere, è lo scoppio di focolai spontanei di violenza incontrollata.

Mario Voltolini (Rifondazione Comunista)

LE NUOVE COMMISSIONI DI LAVORO

Nel mese di maggio di quest'anno si è deciso, viste anche le modifiche avvenute all'interno dei gruppi consiliari, di rivedere le commissioni di lavoro sia nel

numero delle stesse che nel numero dei consiglieri. Riportiamo qui sotto le nuove commissioni e i loro componenti.

COMMISSIONI	COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI	
Urbanistica	- Pezzè Alessandro (presidente) - Daldon Maurizio - Gullà Domenico - Chiampan Aldino	- Geat Claudio - Tomasi Annalisa - Brugnara Sonia (v. presidente) - Voltolini Mario	- Maurina Claudio - Balzan Silvia - Orepuller Marcello - Zeni Mariano - Marconi Francesco - Loss Martina
Cultura e Scuola	- Andreolli Giuliano - Daldon Maurizio - Ferrari Fabio	- Gullà Domenico (presidente) - Livio Matteo - Festini Gianni (v. presidente)	- Carli Desj - Riccadonna Ugo - Viola Giuseppe - Gadotti Leonardo - Rigoni Arianna - Nadalini Laura
Politiche Sociali e Politiche per la Sicurezza	- Andreatta Antonella (v. presidente) - Gullà Domenico - Voltolini Mario	- Zalla Roberta (presidente) - Tomasi Annalisa - Chiampan Aldino	- Paris Bianca - Russo Fabrizio - Paoli Mauro - Cestari Paolo - Tarolli Mariano - Eccher Anna
Sport e Politiche Giovanili	- Andreatta Antonella - Daldon Maurizio - Ferrari Fabio	- Geat Claudio - Livio Matteo (presidente) - Marchetti Michele (v. presidente)	- Ganarin Gianni - Mazza Enrico - Covi Gianni - La Malfa Andrea - Serafini Marco - Valzolgher Carla
Informazione e Regolamenti	- Marchetti Michele (presidente) - Daldon Maurizio - Andreolli Giuliano	- Ferrari Fabio - Pezzè Alessandro	



INVECCHIARE IN CITTÀ

Tesi di laurea in "Sociologia e ricerca sociale" sul quartiere di Cristo Re di Trento

Le città italiane stanno affrontando una serie di cambiamenti che possono essere definiti epocali. Allo spazio dei "luoghi" (Augé, 2000), ricolmi di una loro identità, cultura, storia e tradizioni, da molto tempo in decadimento, va ormai accostandosi il c.d. spazio dei "flussi", composto da persone (Martinotti, 1993), mezzi di trasporto (Amin, Thrift, 2005) ed informazioni (Castells, 1989), a cui si deve ricollegare un profondo cambiamento degli stili di vita delle persone e dello strutturarsi della relazionalità urbana. Alla luce di ciò, bisogna osservare che la condizione in cui verte la persona anziana non appare delle più propizie: all'interno del lavoro di ricerca ho avuto modo di documentare come gli anziani, spesso, non sembrano essere individualmente dotati di idonei strumenti culturali, sociali e relazionali che consentano loro di integrarsi agevolmente alla complessità della realtà urbana, in modo particolare con il progredire dell'età o con l'avvento di situazioni di malessere. Anche il quartiere di "Cristo Re", è caratterizzato da un rapido e progressivo invecchiamento della popolazione (Provincia Autonoma di Trento, 2002), e l'oggetto della tesi di laurea da me redatta riguarda proprio il rapporto tra l'anziano e l'ambiente urbano. Nello specifico, ho cercato di comprendere se il quartiere di Cristo Re, dal punto di vista ambientale – strutturale – morfologico – urbanistico – territoriale, ha in sé le caratteristiche che lo portano ad essere o meno uno spazio "a misura di anziano", se la piazza del Concilio rappresenta un luogo di incontro, scambio ed interazione per gli abitanti sopraccitati e se, a tutt'oggi, all'interno della

gerarchia degli spazi pubblici, essa funge da elemento catalizzatore di aggregazione e di relazioni sociali per le persone anziane che la vivono quotidianamente. Il mio interesse per tale area deriva dal fatto che la piazza è stata realizzata negli anni '40, al fine di fungere da punto di riferimento in un quartiere che, all'epoca, era in forte espansione. Quindi, essa rappresenta uno spazio sorto per rispondere ad un bisogno di integrazione, socializzazione, interazione sociale e comunicazione tra gli abitanti della zona. Oggi, quegli stessi abitanti per i quali era stato ideato un punto di incontro e di scambio sociale, hanno raggiunto un'età avanzata e popolano ancora la piazza in oggetto. Per conseguire l'obiettivo di ricerca che mi sono posta all'inizio del lavoro, nel periodo compreso tra il 21.02.2011 e il 20.02.2012, ho realizzato alcune interviste al Presidente della Circoscrizione del quartiere, all'assistente sociale e all'educatrice professionale che operano all'interno del polo sociale e si occupano dell'area anziani, nonché a quindici residenti over 65 del quartiere. Inoltre, ho organizzato un focus group ed ho trascorso una decina di ore, all'interno del quartiere stesso, in qualità di "osservatrice partecipante". Dal lavoro sono emersi molti aspetti rilevanti: Trento rappresenta un centro con un grande passato e con interventi di elevato spessore per quanto concerne la sua formazione medioevale e moderna. È ancora possibile, quindi, recuperare le eredità urbanistiche partendo dai fatti umani ed architettonici che hanno caratterizzato la millenaria storia del capoluogo e del sito oggetto di studio. Quest'ultimo, ne-

gli ultimi anni, ha sperimentato una forte trasformazione, ed anche l'arredo urbano del quartiere ha subito un notevole impulso: la pista ciclabile in Corso Alpini, il progetto per Corso Buonarroti, le isole ambientali, le quali rappresentano il futuro del quartiere di "Cristo Re". Anche il problema riguardante il traffico che congestionava quotidianamente via Fratelli Fontana è stato ovviato, grazie alla chiusura del casello autostradale di Trento centro, avvenuta a fine maggio 2011. Oggi il quartiere si sta confrontando con il suo spazio naturale e sta ridefinendo la scala delle proprie infrastrutture e dei propri servizi, in modo da garantire il corretto funzionamento dell'organizzazione del territorio. Trento viene definita una "città arcipelago" (Provincia Autonoma di Trento, 2002), in quanto formata da un gran numero di quartieri autosufficienti, che vanno a costituire un insieme variegato, e le cui funzioni sono accessibili a tutti. Questa modalità di pianificazione urbanistica-ambientale ha rappresentato una strategia vincente per la città, consentendo il decentramento dei servizi di importanza collettiva e permettendo, nel contempo, lo sviluppo indipendente delle singole aree quartieristiche. Un altro fattore determinante nella stesura del nuovo Piano Urbanistico è quello del traffico; infatti quotidianamente, più di 100.000 veicoli circolano nel capoluogo trentino. Il "Piano strategico 2001-2010", con la creazione di isole pedonali, ambientali, piste ciclabili, ha permesso la riqualificazione dell'assetto territoriale dei singoli quartieri, compreso "Cristo Re", togliendoli dal caotico passaggio dei veicoli e donando più sicurez-

za e tranquillità ai residenti, soprattutto a quelle fasce di popolazione che risultano più vulnerabili. La zona esaminata è stata interessata da un processo di riqualificazione che, a partire dal recupero ambientale dei terreni inquinati all'interno degli ex stabilimenti Sloi e Carbochimica, si è estesa al recupero urbanistico di tutto l'ambito. Il quartiere analizzato è contraddistinto da un sistema di spazi pubblici sicuro, ben mantenuto, attrattivo e non frammentato, che costituisce un "collante" vitale tra gli edifici, e gioca un ruolo fondamentale nel costruire una comunità locale compatta. In sintesi, è possibile affermare che il quartiere studiato è caratterizzato da una forte rete solidaristica tra i residenti, un'affermata consolidazione dal punto di vista territoriale ed urbanistico e dalla presenza di fasce di popolazione deboli (formate soprattutto da persone anziane), le quali possono contare sul sostegno e l'ausilio fornito dal polo sociale; non sono comunque stati riscontrati gravi problemi sociali. La circoscrizione rappresenta un fondamentale strumento di partecipazione della città e un importante punto di riferimento per tutti i cittadini, soprattutto per gli

over 65. Il quartiere di "Cristo Re", appare contraddistinto da una morfologia urbana e territoriale che tiene conto delle esigenze della fascia anziana della popolazione residente, e anche le recenti trasformazioni che hanno visto come protagonista l'ambiente urbano della zona, hanno considerato ampiamente le esigenze degli anziani: le isole ambientali, le quali hanno favorito la socializzazione della popolazione anziana, creando un quartiere molto aperto ed arioso; la riqualificazione di corso Buonarroti con la valorizzazione di tre importanti luoghi di riferimento quali il Cinema Astra, la circoscrizione con il polo sociale annesso e la scuola media A. Manzoni; la riqualificazione di corso degli Alpini; il riordino complessivo di via E. Maccani; la concentrazione, nella zona, di tutti i servizi di primaria importanza (farmacia, negozio alimentari-abbigliamento-calzature, edicola, le sedi delle associazioni), i quali permettono all'anziano una certa autosufficienza e infondono la sicurezza di avere una risposta adeguata ad ogni bisogno esistenziale, ed infine la presenza capillare del servizio di trasporto pubblico, per facilitare gli spostamenti verso quei servizi di più ampio re-

spiro (Azienda sanitaria locale, ospedale, uffici giudiziari, ecc.) che non possono trovare idonea collocazione in uno spazio così contenuto, e verso quelle aree abitate da persone di riferimento per l'anziano (amici, parenti, conoscenti) che gli consentono di mantenere in vita i fondamentali rapporti sociali. Per quanto riguarda la piazza del Concilio, l'esperienza urbana di molti anziani residenti a "Cristo Re" ha dato prova di orbitare giornalmente attorno alla piazza del quartiere, dal momento che è considerata uno spazio identificabile e depositaria di una sua particolare identità. Per molti anziani, appunto, essa rappresenta una parte concreta della propria esistenza urbana, una destinazione consueta del loro muoversi e impiegare il proprio tempo nel territorio urbano. In definitiva, il confronto sul campo, rapportato alla parte teorica, permette di dichiarare che, relativamente a ciò che è emerso dall'indagine presentata, il quartiere di "Cristo Re" è fornito di una serie di misure che rendono tale luogo "a misura di anziano", ovvero che tiene in considerazione i bisogni e le particolari necessità dell'abitante over 65.

Dott.ssa Teresa Mariotti

ELDA E NORMA, 100 ANNI

La circoscrizione Centro Storico – Piedicastello, in questa edizione di Trento notizie augura buon Natale a due cittadine speciali. Due cittadine residenti nel quartiere di San Martino, Norma Bonvecchio ed Elda Gianotti, che lo scorso mese di agosto hanno compiuto 100 anni.



LA CONSULTA DEI RAGAZZI

Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi che ormai da qualche anno collaboriamo nel progetto Consulta dei ragazzi presso la Circoscrizione centro storico-Piedicastello. Il progetto coinvolge ragazzi dai 13 ai 17 anni ed è coordinato dall'UNICEF, promotore dell'iniziativa assieme all'Assessorato al Decentramento del Comune di Trento, e da molte associazioni di promozione sociale che operano sul territorio.

Per quanto riguarda la "nostra" Consulta il coordinamento interno è gestito dalla Commissione consigliare politiche giovanili e sport e dal suo Presidente, il consigliere Matteo Livio, e dalla cooperativa Arianna grazie al lavoro dell'educatore professionale Andrea Rizzonelli, che da oltre quattro anni offre il suo contributo all'interno del progetto.

Qual'è l'obiettivo della Consulta? Sicuramente il motivo principale per cui noi ragazzi partecipiamo, è quello di condividere insieme un momento di riflessione comune sulle problematiche che riguardano non solo l'ambito giovanile, ma anche di attualità, che coinvolgono il territorio della C12, del Comune di Trento e quello nazionale.

In questi anni sono stati molti i temi dibattuti all'interno della Consulta: i danni ambientali causati dall'inquinamento ed in particolare quelli prodotti dalla fabbrica di piombo tetraetile SLOI sul territorio di Trento dagli anni settanta in avanti; viabilità e metodi alternativi più consoni alla salute e alle esigenze ambientali; nell'ultimo anno di lavoro ci siamo invece concentrati sulla crisi economica a livello globale e territoriale e sul tema della "partecipazione", rispetto al quale

la Consulta ne è un esempio positivo e virtuoso, in quanto anche i giovani, che per ragioni di minore età non hanno diritto al voto, hanno DIRITTO di partecipare alle decisioni prese dagli "adulti". Ebbene, il ruolo della Consulta e dei ragazzi che vi partecipano, è proprio questo: PARTECIPARE!!

Per questo invitiamo tutti coloro che fossero interessati a partecipare. Ci troviamo ogni due settimane circa presso la sede della Circoscrizione in Corso Buonarroti quasi sempre di venerdì nel tardo pomeriggio. Abbiamo costituito un gruppo su facebook dove potete ricevere tutte le informazioni relative agli incontri e a tutto quello che facciamo.

Per ulteriori informazioni potete contattare la segreteria della Circoscrizione al numero: 0461/889930. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

GEMELLAGGIO

Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello con la Circoscrizione Prijedor Centro (Bosnia Erzegovina)



La delegazione della circoscrizione di Prijedor Centro, nella Bosnia Nord Occidentale, con a capo il Presidente Radoijca Djudjic è stata anche nel 2012 ospite per alcuni giorni a Trento a partire dal 14 giugno, nell'ambito del gemellaggio con la Circoscrizione Centro Storico Piedicastello formalizzato dall'Accordo Programmatico sottoscritto nel corso del 2011. alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale di Trento Pegoretti e dell'Assessore per il Decentramento Renato Tomasi.

Obiettivi fondamentali del gemellaggio sono la conoscenza reciproca tra le due realtà circoscrizionali per acquisire informazioni e condividere pensiero su caratteristiche, strumenti, obiettivi e problematiche della azione amministrativa decen-

trata. Le iniziative in corso o in fase di pianificazione nell'ambito del gemellaggio riguardano il gemellaggio tra le Scuole media Manzoni di Trento e la Scuola Desanka Maksimovic di Prijedor e la iniziativa in fase di pianificazione che vedrebbe il coinvolgimento dei giovani delle due realtà con un ruolo importante da assegnare alla Consulta dei giovani e dei ragazzi della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello di Trento oltre che alle realtà giovanili organizzate di Prijedor.

Tra le pratiche di amministrazione condivise ed oggetto di futuro approfondimento, il modello organizzativo della Circoscrizione, il modello organizzativo e gli ambiti di attività dei Servizi Sociali con l'importante ruolo dei Poli Sociali, lo strumento di governo del territorio quale il PRG, l'esperienza dei mercati dei contadini nelle piazze della città per promuovere l'economia a "chilometri zero" e lo strumento della Rete delle riserve del Monte Bondone per la armonizzazione di politiche ambientaliste e di sviluppo di aree naturali di particolare rilievo per la città.

Per il futuro si prevede di valorizzare nell'ambito del gemellaggio il ruolo delle associazioni di cittadini e di associazione culturali e sporti-

ve della circoscrizione in qualità di soggetti importanti di società civile, a fianco della circoscrizione, nella realizzazione della democrazia "locale". Il gemellaggio è reso possibile dalla collaborazione delle due circoscrizioni di Prijedor e di Trento centro, con la Associazione Progetto Prijedor a Trento e con la Agenzia della Democrazia Locale a Prijedor che da quindici anni sostengono rapporti di cooperazione comunitaria per la promozione di riconciliazione, società civile, democrazia locale e ripresa economica tra le realtà di Prijedor e la comunità trentina con a capo il Comune di Trento che è socio fondatore delle due organizzazioni. Importante il ruolo che va as-

sumendo la Associazione Trentino con i Balcani che intende promuovere sinergie tra le molte iniziative della comunità trentina sui Balcani. L'iniziativa è sotto l'egida dal Consiglio d'Europa, che contribuisce alla promozione della rete di relazioni tra le molte città europee che sono coinvolte nelle dodici Agenzie della Democrazia Locale dei Balcani sin dalla conclusione del conflitto nella ex Jugoslavia nell'ottica di contribuire a costruire l'"Europa dal basso".

Giugno 2012: incontro tra le dirigenti e le insegnanti della Scuola Maksimovic di Prijedor e la Scuola Manzoni di Trento. La foto è quella della poetessa serba Maksimovic a cui è dedicata la scuola di Prijedor.



PIANO SOCIALE

Il percorso di valutazione e aggiornamento per la costruzione del Piano sociale di ambito.

Partendo dal presupposto che lo strumento Piano Sociale risulta essere strategico per uno sviluppo umano ed integrato della città, esso deve saper delineare piste di nuova progettualità e percorsi per una migliore e complessiva "qualità del vivere", garantendo a tutta la cittadinanza una maggiore coesione sociale.

Di seguito vengono presentate alcune proposte e ambiti di analisi sui quali la commissione ha lavorato e che ha ritenuto significative per il prossimo "agire sociale":

1. si ribadisce l'importanza degli interventi a supporto dello sviluppo di Comunità nei vari Quartieri, al fine di mettere il cittadino al centro del lavorare sociale. Ciò al fine di far sì che la progettualità abbia "a cuore" il benessere del cittadino e quest'ultimo va posto

in grado di diventare attore co-protagonista nella costruzione e sviluppo della propria Comunità.

I progetti di sviluppo della Comunità, e l'esperienza nei nostri Quartieri ce lo dimostrano laddove si tende a valorizzare la partecipazione e la cura riguardante gli spazi pubblici.

2. Si considera l'attenzione agli spazi pubblici una delle specificità che emergono dal lavoro sulla Comunità. La risposta che si è cercato di dare in questi anni è la valorizzazione di questi spazi ed il suo riappropriarsi da parte dei cittadini. Le stesse strutture scolastiche, nel limite del possibile e nel loro impegno educativo, potrebbero essere luogo di esperienze e di incontro che coinvolgano la Comunità circostante. Va "strutturata" una

forte sinergia con la scuola. Una “sinergia” vista nell’ottica della funzione formativa ed educativa come stimolo alle nuove generazioni nel riconoscere il valore del volontariato legato al concetto di cittadinanza attiva. Lo scambio tra scuola e territorio siamo sicuri possa portare a un quartiere che vive, a una società che si pone delle domande, ad un cittadino più attento.

3. Per quanto riguarda il tema della partecipazione, altro principio cardine del Piano sociale, viene sentito come fondamentale l’apporto del terzo settore e dell’associazionismo, così come è apprezzato e perseguito, da parte della nostra circoscrizione, il contributo attivo dei cittadini nella costruzione di azioni ed interventi da attuare nei quartieri.
4. Si ritiene importante cercare e trovare utili e necessarie strategie al fine di coinvolgere i cittadini immigrati che definiamo “nuovi cittadini”, anche attraverso le loro associazioni di riferimento, per coinvolgerli nella “loro” qualità di cittadini attivi.
5. Si ribadisce l’importanza della valutazione sociale sui progetti, quindi la necessità di risorse e strumenti per individuare indicatori di misurazione, non solo di tipo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo, e di valutazione delle azioni e degli interventi messi in atto nei Quartieri e dentro le Comunità. Si ritiene necessario e importante un uso efficace degli indicatori, anche in considera-

zione del momento che stiamo vivendo, in cui gli interventi di sostegno economico stanno passando da assistenza economica subordinata alla valutazione del servizio sociale a reddito minimo garantito subordinato a parametri oggettivi. A maggior ragione diventano necessari indicatori che permettano di cogliere il senso del disagio sotteso alle molteplici richieste e di conseguenza la congruenza e l’efficacia degli interventi.

6. Si considera importante attivare un nuovo ambito di riflessione riguardante le politiche sociali in relazione al concetto di “non luogo”. In tal senso si ripropone alla più vasta e impegnativa attenzione la recente approvazione da parte della Circoscrizione del documento su Trento nord, frutto del lavoro congiunto delle Commissioni Cultura, Politiche sociali, Territorio, che chiede di valutare l’impatto dei “non luoghi”. Anche in considerazione che questa sia una tematica decisiva, da sviluppare all’interno delle politiche sociali, nella definizione del carattere e degli elementi dei quartieri “non luoghi”, che caratterizzano alcuni territori della città. Riteniamo importante valutare l’efficacia degli interventi fatti, o da farsi, su queste aree effettuando una analisi attenta su questi ultimi perchè essa potrebbe dare alcune informazioni non solo agli uffici sociali ma a chi si occupa di “pianificare” il territorio.

LA POLIZIA DI PROSSIMITÀ INCONTRO CON LA CITTADINANZA

In data 26 settembre, 04 ottobre e 09 ottobre 2012 si sono tenute presso la sede del gruppo anziani di CristoRe, la sede del gruppo anziani di San Martino e la sede degli Alpini ai Solteri, tre serate informative su ruolo e compiti della Polizia Locale, in particolar modo degli Agenti di Quartiere ovvero della Polizia di Prossimità.

Tale serata, aperta a tutti, si poneva l’obiettivo di chiarire attribuzioni e competenze degli operatori di polizia locale fornendo una disamina dei settori di intervento, anche in considerazione di quella che è stata l’evoluzione della figura del “vigile urbano” negli ultimi due decenni e delle nuove esigenze della popolazione, fra cui primaria importanza riveste la lotta al degrado urbano e la richiesta di sicurezza.

Dopo una breve esposizione di quella che è l’organizzazione del servizio della polizia locale e di quelle che sono le risorse umane a disposizione, peraltro in continuo calo, si è analizzato il ruolo degli Agenti di Quar-

tiere, alias Polizia di Prossimità, partendo dalla filosofia di fondo che dovrebbe permeare il loro operato per poi concentrarsi su tipologie di intervento e casi pratici.

Concetto quello della polizia di prossimità che nasce e si sviluppa a partire dagli anni ‘90 con l’obiettivo di ridurre le distanze fra i cittadini e gli operatori di polizia nell’ottica del rafforzamento della fiducia della collettività in questi ultimi. Questa la mission degli Agenti di Quartiere, che devono essere un punto di riferimento per il cittadino facendosi garanti per quanto possibile della “presa in carico” delle sue problematiche, cercando di addivenire ad una soluzione o indirizzando il cittadino verso gli uffici competenti.

Agenti di Quartiere legati al territorio dunque, responsabilizzati, in grado di intervenire su materie trasversali ed a 360°, preparati all’ascolto e aperti alla collaborazione con le diverse realtà.

Gli Agenti di Quartiere costituiscono, riprendendo le parole del Comandante dott. Lino Giacomoni, il tra-

mite fra i cittadini e l'Amministrazione comunale, e attraverso una maggiore conoscenza dell'area in cui operano possono intervenire con efficacia per risolvere tutte quelle problematiche inerenti la vivibilità di un Quartiere.

Una buona occasione per il cittadino, insomma, per evidenziare problematiche e criticità ma anche per conoscere l'attività della polizia locale, che forse i presenti hanno cominciato a comprendere ma il cui valore aggiunto è stato di certo l'apporto dato dai partecipanti con domande ed osservazioni pertinenti e di sicuro interesse per tutta la collettività.

Il Corpo della Polizia Locale di Trento – Monte Bondone, nelle persone degli intervenuti Comandante dott. Lino Giacomoni, Vice Comandante dott.ssa Maria Teresa Maniero, Commissario Capo Pierangelo Vescovi, Vice Commissari Diego Agostini e Maurizio Vanini, Agenti di Quartiere Martino Lona, Michele Zanetti, Jean Paolo Bernardi, Paolo Vielmetti, Andrea Bazzanella, Michele Belli, coglie l'occasione per ringraziare il Presidente della Circoscrizione Melchior Redolfi e tutti i partecipanti, cui va il plauso di essersi esposti in prima persona per rappresentare quelle che sono le problematiche e le esigenze della comunità.

INFORMAZIONI UTILI

Circoscrizione	Corso Buonarroti, 45 tel. 0461 889930, fax 0461 889931	
Ufficio del presidente	mail: circoscrizione_centrostorico_piedicastello@comune.trento.it	
Ufficio del segretario	Il presidente riceve tutti i lunedì dalle 10 alle 12.	
Ufficio anagrafe e certificazioni	Gli uffici anagrafe sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12, chiuso il martedì	
Biblioteca Comunale	Via Roma, tel. 0461 275521 – mail: info@bibcom.trento.it	
Farmacie Comunali	Alla Madonna, via Mancini 42 Dall'Armi, piazza Duomo 10 Grandi, via manzoni 7/a Santoni, piazza Pasi 20	Comunale Piedicastello, via Brescia 19 Gallo, via Mantova 51 San Lorenzo, piazza G. Cantore 3 Solteri, via Lunelli 40
Ambulatori infermieristici	Corso Buonarroti 51, tel. 0461 828940	
Centro di salute mentale	Via Petrarca 1, tel 0461 985825	
Guardia medica	Via Malta 12, tel. 0461 915809	
Uffici Postali	Piazza Vittoria 1 Via Gazzoletti 43	Via Trener 5 Via Scopoli 56
Polizia Municipale	Via Maccani 148, tel. 0461 889111	
Ufficio relazioni con il pubblico (squadra pronto intervento)	Via Belenzani 3, tel. 800017615 - oppure 0461 884453	
Polo Sociale	Corso Buonarroti 51, tel. 0461 889940	
Sportello Accoglienza	Corso Buonarroti 55, tel. 0461 827546	
Pronto persone insieme per gli anziani	Tel. 800292121	
Sale ad uso pubblico	Per Informazioni e prenotazioni rivolgersi in circoscrizione al numero 0461 889930	

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO

Novità nel sistema di raccolta dei rifiuti nella zona a traffico limitato del centro storico di Trento. Il nuovo sistema ha preso il via nel mese di novembre e prevede diverse novità per i residenti e per tutte le altre utenze.

Le principali novità rispetto al sistema precedente riguardano l'introduzione della raccolta dell'umido e la diversificazione tra raccolta del vetro e raccolta degli imballaggi leggeri (che finora venivano raccolti nello stesso contenitore del multimateriale).

Nell'umido vanno raccolti i resti di cibo, fondi del caffè e the, fazzoletti e carta cucina (tipo scottex) sia bianchi che colorati, piccole quantità di terra o fiori, contenute quantità di ramaglie o erba.

Nella frazione del "vetro" vanno invece conferite bottiglie e barattoli, ma ricordandosi di togliere l'eventuale tappo di qualunque materiale esso sia composto (metallo, sughero o plastica). Importante poi ricordare che non può essere inserito alcun oggetto in ceramica (piatti, tazzine ecc.), che va invece differenziato nel residuo, e che vanno eliminate le buste in plastica usate per trasportare eventualmente le bottiglie. Questi piccoli accorgimenti sono

molto importanti affinché il vetro raccolto possa esser riutilizzato per nuovi oggetti: ceramica e sacchetti di plastica lo inquinano al punto da renderlo inutilizzabile!

Nella frazione degli "imballaggi leggeri" vanno invece inseriti tutti quegli oggetti che all'origine avevano funzione di contenitore o imballaggio. Quindi bottigliette in plastica, lattine in alluminio, sacchetti in plastica, bicchieri e piatti monouso purchè privati di resti di cibo, tetrapack, ecc. Vanno inseriti invece nel sacco del residuo: oggetti in plastica tipo giocattoli, posate usa e getta, palette del caffè. Per quanto riguarda le utenze non domestiche (uffici, negozi, ristoranti, locali pubblici ecc..) l'organizzazione della raccolta si presenta diversificata a seconda se sono posizionati fronte strada o ai piani. Coloro che si trovano fronte strada sono dotati di propri contenitori, chi si trova invece ai piani dovrà conferire i rifiuti nei contenitori condominiali, ove presenti, o portarli all'isola ecologica.

I rifiuti differenziati all'interno delle proprie abitazioni o delle varie attività, devono essere successivamente conferiti nei contenitori condominiali (vengono collocati

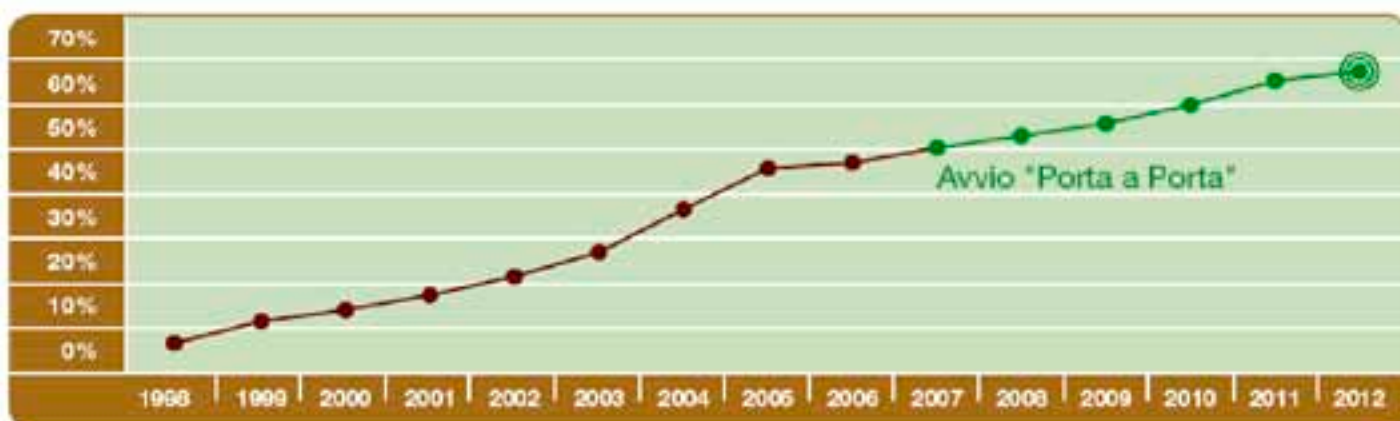
solo negli edifici che presentano sufficienti spazi interni), oppure trasportati presso le isole ecologiche in corso di realizzazione in Piazza Battisti, Piazza Garzetti, Piazzetta 2 settembre 1943, Piazza delle Erbe, Via Torre Verde, Via don A. Rizzi, Via San Marco. Gli utenti che dovranno recarsi presso le isole sono dotati di tessera di riconoscimento per accedere. La realizzazione delle isole ha subito dei ritardi causati dal ritrovamento di resti archeologici romani e medievali nella zona di San Martino e ora anche in Piazza delle Erbe.

Il sistema può apparire complesso, ma siamo certi che dopo un primo periodo di necessario rodaggio, i cittadini potranno apprezzare gli aspetti positivi. Anzitutto l'eliminazione dei vecchi cassonetti che diventavano spesso luoghi di abbandono indiscriminato di rifiuti; quindi la possibilità di contribuire in prima persona all'incremento della raccolta differenziata che ha visto Trento posizionarsi tra le prime città italiane con una quota del 67% di rifiuti differenziati.

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento si può telefonare al numero verde di Dolomiti Energia 800/847028.

Andamento raccolta differenziata

67,32%



*La Circoscrizione
Centro Storico – Piedicastello
augura a tutti*

Buone Feste!!!

